

SUOR SILVIALINA LUPINI

- Nata a Mairie De Gueret (Francia)
il 27/02/1933
- Entrata nell'Istituto il 15/02/1969
- Ammessa al Noviziato il 18/08/1969
- Prima Professione il 08/08/1971
- Professione perpetua il 22/08/1976
- Deceduta a Vicenza – ospedale
sabato 11/07/2020 alle ore 10:00
Liturgia di Risurrezione mercoledì
15/07/2020 alle ore 9:30 a Casa
Madre - rispettando le limitazioni
- Sepoltura a Castelletto



Suor Silvialina Lupini raccontava volentieri che la sua famiglia, originaria del milanese, per un periodo si era trasferita in Francia, dove ella aveva visto la luce.

È entrata nella nostra famiglia religiosa in età matura, consapevole delle esigenze della vita di consacrazione, ma soprattutto attirata dall'amore di Dio che l'ha scelta per essere tutta sua.

È stata Roma (Viale Vaticano) per studio; a Verona Porta Nuova; a Bussolengo (Verona) Scuola dell'Infanzia "Mons. Angelo Bacilieri"; a Schilpario (Bergamo) Scuola dell'Infanzia "Isabella Grassi"; a Padova – Scuola dell'Infanzia "S. Antonio"; a Lenzima (Trento) – Villa "Maria della Misericordia"; Rovereto (Trento) Casa di riposo "Sacra Famiglia"; Trento – Scuola "Sacra Famiglia"; Folgaria (Trento) Casa "Santa Maria"; Isola Vicentina (Vicenza) Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia".

Persona dal carattere estroverso ed esuberante, sapeva entrare in relazione con tutti.

Ha esercitato il servizio di maestra di scuola dell'infanzia in varie scuole dell'Istituto, dopo aver conseguito una solida preparazione di base. Coltivava le sue competenze approfittando di ogni occasione di formazione, così da trasmettere con stile aggiornato un'offerta educativa adeguata ai tempi, sempre aperta al nuovo.

Ha saputo mettere in risalto e sviluppare le sue doti di creatività, spendendosi per dare gioia ai bambini, abbellendo gli ambienti scolastici con addobbi intonati alle varie ricorrenze. Le sue mani sapevano tramutare semplici oggetti in lavoretti di rara bellezza e originalità, trasmettendo il gusto per il bello e per la vita.

Nelle relazioni con le famiglie effondeva entusiasmo e incoraggiamento. Coinvolgeva nelle iniziative scolastiche i genitori dei piccoli che le erano affidati. Era apprezzata e stimata perché puntava su alti valori umani e cristiani.

Godeva di preparare per la comunità dei segni di festa che aiutassero a creare un clima di allegra armonia. Confezionava con arte e grande abilità oggetti, frutto della sua inventiva e del cuore generoso, attenta a prevenire ogni desiderio e a far felici gli altri.

Creativa e versatile, escogitava iniziative per raccogliere offerte per le missioni e per rispondere a situazioni di indigenza di cui veniva a conoscenza. Beneficiava tante persone tramite una fitta rete di amicizie, intessute con persone facoltose, che sapeva trasformare in generosi benefattori. Distribuiva quanto la Provvidenza le donava: la sua carità era contagiosa così che tanti divenivano caritatevoli a loro volta.

Ha mantenuto queste caratteristiche pur cambiando comunità e ruoli con il passare del tempo.

È stata chiamata dal Signore dopo alcuni giorni di ricovero all'ospedale di Vicenza per un improvviso cedimento della salute.

Ora gode nel Cielo i frutti del suo donarsi e del suo spendersi per gli altri.

Interceda dal Signore i doni della sapienza, dello stupore per il Bello e il Buono e il coraggio per continuare con fedeltà il nostro cammino, fino all'incontro supremo con il Dio della Vita e dell'Amore.

IN RICORDO DI SUOR SILVIALINA LUPINI

Cara Suor Silvia,

ancora sembra impossibile non averti più qui con noi nella nostra scuola.

A volte ci sembra di vederti spuntare all'improvviso dalle finestre come facevi di solito, col sorriso e la risata pronta, col telefono in mano e qualche caramella o cioccolatino nascosto nella tasca della tua veste.

Sei arrivata nella nostra scuola sorridente e così ricordiamo di averti vista l'ultima volta nel nostro giardino.

Quanti racconti della tua vita porteremo con noi, dei tuoi viaggi a Trento e a Brescia, delle tue disavventure con l'auto in autostrada, dei panettoni della Loison, degli oggetti più strani comprati dai cinesi e dello stimato cavalier Munari, come lo chiamavi tu.

Come faremo senza i tuoi addobbi in salone? Chi commenterà i nostri?

Grazie per le battute, gli scherzi che facevi ai bambini. [...]. Ci mancheranno la tua energia e la tua allegria.

Vogliamo ricordarti così con il sorriso, con qualche sfogo, con la veste bianca che tu preferivi, col taccuino in mano a leggere i numeri di telefono delle persone che ti volevano bene, come noi...

Buon viaggio Suor Silvia...

La comunità educante

Una donna, una Consacrata davvero unica. La vogliamo ricordare e pregare come un'amica sempre sorridente, generosa, aperta e curiosa verso tutte le etnie, sempre pronta a spendersi e a coinvolgere per il bene dei nostri bambini. Ci mancherai tanto, ma sappiamo che ci veglierai con materno sguardo. Ciao e grazie ancora Suor Silvia.

Ciao suor Silvia.

Grazie per tutto quello che hai fatto per i nostri bambini.

Grazie per la tua energia.

Grazie per la tua simpatia e i tuoi meravigliosi sorrisi.

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Riposa in pace e continua a sorridere anche da lassù.

Ho voluto bene a Suor Silvia fin da subito. Un affetto riverente, quello che si deve ad una suora della Sacra Famiglia, che per me significa infanzia, asilo e bei ricordi.

Ora, per lei tutto è compiuto. La piango, ma so che da lassù ci sorride, intercede per noi e ci accompagna. Le mie condoglianze più sincere alle Piccole Suore della Sacra Famiglia.

Francesco Gonzo – sindaco di Isola Vicentina

Desidero esprimere alle Piccole Suore della Sacra Famiglia di sentirmi vicino al loro dolore per il dolore per il grave lutto con la perdita dell'amata Suor Silvia.

Vincenzo Riboni – direttore sanitario Fondazione Bressan

Un grandissimo abbraccio. Ci mancherai. Il tuo entusiasmo era contagioso

Luisa Ronzani

Una suora che ha lasciato il segno, straordinaria.

Cristina Arrigani

Ci mancherai tanto. Ora però sorridici da lassù.

Silvia Fabris

IN RICORDO DI SUOR SILVIALINA

“Se vuoi vivere felice viaggia con due borse: una per dare e una per ricevere!” Goethe

È la compassione che ci fa accorgere dell'altro e ci rende sensibili alle sue esigenze. Tutto nasce dal cuore! Suor Silvia questo amore è un contrassegno chiaro della tua umanità, per quanto ti ho potuto conoscere. Nel donare e nel donarti, operavi con entusiasmo mossa dall'amore di Dio, certa di servirlo nel fratello, sorella, facendo tua la frase che ti animava concretamente e quotidianamente: “Ogni aiuto che avete dato ai miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me!”. Ed ecco il motivo che ti spingeva a chiedere per donare!

Suor Silvia è per me difficile in questo momento pensarti, mi sento bloccata nei sentimenti per la sofferenza grande che la tua dipartita improvvisa mi ha procurato...

Eppure non posso tenere nascosti la gratitudine, la stima, l'affetto che per anni vicendevolmente abbiamo tenuto nel nostro cuore di sorelle...

Ricordo la tua rettitudine di vita, la tua disponibilità nel servizio, la tua generosità verso coloro che sapevi nelle necessità, il tuo carattere esuberante che contagiava grande e piccini, il tuo humor che rallegrava i cuori di tante persone con le tue battute lombarde, il tuo “spirito di commerciante” che ti portava ad affrontare viaggi caritativi...., il tuo spirito artistico nell'addobbare le aule della scuola e le sale; il tuo gusto eccezionale nel preparare scenette e costumi per le varie ricorrenze scolastiche.

Ricordo la tua capacità di saper coinvolgere la tua sorella Lina e altre persone nel raccogliere, in quel di Brugherio, materiale di prima necessità per aiutare P. Fabrizio, cappuccino che prestava servizio nelle carceri; la tua arte nel presentarti ai vari grossisti industriali per ottenere i loro prodotti che poi sapevi distribuire a tante, tantissime persone e comunità. Sapevi coinvolgere all'interno della scuola i genitori nella vendita di prodotti il cui ricavato devolvevi alle nostre Missioni dell'Angola. Dicevi spesso di non trattenere nemmeno un centesimo per le tue esigenze, rettitudine di vita inculcata da tuo padre di cui proclamavi l'onestà di vita. Provavi tanta gioia nel dare ...

Spesso ero un po' timorosa di sederti accanto in auto, poiché per essere puntuale ai vari appuntamenti, sul rettilineo sorpassavi vetture, “automobilisti lenti peggio delle lumache” o non rispettavai i limiti di velocità in centri abitati o non vedevi lo stop segnato sull'asfalto. Qualche volta venivi fermata dai vigili, sapevi loro strappare un sorriso benefico evitando, nella maggioranza dei casi, le varie penalizzazioni.

Questo tuo modo effervescente di operare riempiva il tuo cuore di gratitudine per coloro che generosamente ti permettevano l'arte del dono e per i quali non mancava mai la tua preghiera riconoscente e fervorosa.

Suor Silvia grazie, sempre nel cuore e nella preghiera per il bene condiviso.

Il Signore ti avvolga con la sua misericordia donandoti quella pace, quella gioia che tu hai seminato su questa terra.

Suor Fausta Cartapatti